

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 24 (1952)
Heft: 4

Rubrik: Letture a caso

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 09.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

NOTIZIE

Il col. SMG Emilio Lucchini, istr. di Fant., è stato dal Consiglio federale designato come *addetto militare alla Legazione di Svizzera a Roma*, dove prende il posto del col. SMG Steinrisser.

Il col. Lucchini lascia così il Comando delle Scuole reclute di lingua italiana, ciò che è motivo di rincrescimento.

La RIVISTA MILITARE felicità il Camerata per l'importante missione che gli è assegnata.

Società Cantonale

Il tiro annuale fra i Circoli si svolgerà a Chiasso il 28 settembre 1952 (dalle 0800 alle 1200).

Il programma comprende, tanto a 300 m. (fucile) quanto a 50 m. (pistola): 2 colpi di prova — 6 colpi da tirare separatamente — 6 colpi progressivi: 1 colpo, 2 colpi, 3 colpi — 6 colpi di serie in un minuto.

LETTURE A CASO

L'*artiglieria atomica* (fascicolo precedente pag. 73) ha fatto apparizione nel corso della manovra « Long Horn », svolta recentemente (aprile 1952) nel Texas, alla quale hanno partecipato esercito e aeronautica. Il proiettile che la marcava con un'esplosione seguita da un boato e da una nuvola di fumo venne diretto sulle forze dell'aggressore che avevano conquistato posizioni molto in profondità nel dispositivo dei difensori ed ivi stavano organizzando un nuovo attacco.

La bomba atomica, considerata dapprima soltanto come « distruttrice di città », adatta solo ad essere impiegata dagli aerei nei loro attacchi strategici, è stata ridotta ed adattata per divenire una nuova, decisiva arma impiegabile da terra, cioè dall'esercito in campo tattico. La sua massa venne diminuita e la forma mutata in quella di un comune proiettile di artiglieria che può essere lanciato con sicura precisione da un apposito cannone atomico avente caratteristiche di alta mobilità.

L'introduzione dell'artiglieria atomica dipendeva dalla possibilità di ottenere esplosioni minori di quella della bomba atomica e controllabili.

Un giovane fisico dell'esercito Statunitense — il colonnello Angelo R. del Campo — studiò alcuni progetti tendendo a conciliare le caratteristiche del proiettile d'artiglieria con quelle di una carica atomica (per esempio: le parti meccaniche di una bomba atomica è sufficiente siano abbastanza robuste da sopportare la resistenza dell'aria durante la caduta, mentre le parti meccaniche di un proiettile di artiglieria debbono essere ben quattromila volte più forti per sopportare il lancio all'atto dello sparo).

Dopo un primo esperimento poco felice, le successive prove diedero i risultati sperati ed ora si è già passati alla produzione.

Caratteristiche: il cannone atomico non è destinato, naturalmente, a rimpiazzare l'Art. di Div. o di C. A.: esso deve considerarsi come artiglieria d'esercito, che trova analogia nei famosi « Long Tom » e « Berta » della prima guerra mondiale. Esso verrà impiegato come artiglieria pesante, portata sul fronte solo per particolari azioni quali, ad esempio, contro una base o masse nemiche radunatesi per la costituzione di una testa di ponte; il suo impiego contro concentrazioni minori risulterebbe scarsamente efficace, oltre che inadeguato all'altissimo costo dei proiettili.

Alle grandi distanze il pezzo è più preciso di ogni altro tipo di cannone; esso può sparare, oltre al proiettile atomico, quattro tipi di granate comuni.

A prima vista il gigantesco complesso dell'arma in fase di trasporto appare come fosse un carro ferroviario piatto con il cannone a bordo e due possenti trattori alle estremità.

Allorchè il pezzo deve lasciare la strada per entrare in azione, i trattori girano su se stessi, escono fuori strada e trasportano di fianco il pianale portante il cannone fino al punto stabilito per l'azione di fuoco; giunto a tal punto i trattori, con manovra automatica, depongono il pianale a terra e si distaccano.

L'intero complesso pesa circa 75 tonnellate e può muoversi su strada ad una velocità di circa 35 miglia orarie; può muoversi su terreno notevolmente accidentato e superare corsi d'acqua della profondità fino a circa un metro e mezzo. I trattori hanno una autonomia di circa 250 miglia.

(*TIME* 17 aprile 1952).